

mero dei ricercatori è aumentato considerevolmente e attualmente risulta essere pari a 56. I ricercatori sono stati assegnati alle diverse aree di ricerca. A titolo di esempio l'Ambasciatore Biancheri cita le ricerche sull'area mediterranea, cui si è dato avvio nel corso dell'esercizio. A tale proposito informa che il centro di ricerca con sede a Montecarlo - fondato dall'ISPI insieme all'IFRI di Parigi - verrà presentato ufficialmente nel corso del prossimo autunno. In particolare durante il 1999 l'ISPI ha avviato i primi tre progetti di ricerca ovvero: "Il ruolo delle piccole e medie imprese come condizione per uno sviluppo sostenibile nel sud del Mediterraneo", "Investimenti esteri, privatizzazioni, riduzione del debito estero: modelli di aggiustamento macroeconomico assistito per rilanciare le relazioni economiche Euro-mediterranee", "Verso una nuova definizione dell'identità mediterranea". La ricerca sull'Asia - coordinata dalla Prof.ssa Maria Weber - ha portato alla pubblicazione di un volume "After the Asian Crises" pubblicato da Macmillan Press Ltd. Durante tutto il 1999 l'ISPI ha proseguito le ricerche sia sulle problematiche europee, che sull'area dell'America Latina. A tale proposito il Presidente sottolinea come la ricerca sull'America Latina si inserisca appieno in un ruolo che l'ISPI sta svolgendo a livello istituzionale. Infatti, in seguito agli incontri tra il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il Presidente Argentino Menem del maggio scorso, l'ISPI è stato incaricato dal Ministero degli Affari Esteri di organizzare un Foro permanente di dialogo bilaterale con l'Argentina. L'ISPI - ricorda il Presidente - nel passato è stato incaricato per l'organizzazione del Foro permanente di dialogo italo-tedesco. Tali iniziative si rivolgono al mondo imprenditoriale, finanziario e della comunicazione dei due Paesi.

L'Ambasciatore Biancheri prosegue nella descrizione delle attività di ricerca dell'Istituto informando l'Assemblea della costituzione di Global Watch, Osservatorio sulle opportunità globali offerte da un gruppo selezionato di paesi; l'Osservatorio è gestito in collaborazione con l'Università "L. Bocconi", nell'ambito di un progetto che "Il Sole 24 Ore" ha commissionato all'Istituto. Le collaborazioni, infatti, dell'ISPI con altri Istituti e Università sono considerate indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Con l'Istituto Affari Internazionali, a titolo d'esempio, oltre alla rivista "Global FP" l'ISPI sta completando un "Annua-

rio" la cui uscita è prevista per giugno prossimo con l'editore "Il Mulino".

Il Dr. Gregorio De Felice - rappresentante della Banca Commerciale Italiana - prende la parola complimentandosi per la crescita notevole del numero e della qualità degli eventi organizzati. Nonostante questo notevole successo - continua il Dr. De Felice - l'ISPI ha riscontrato una diminuzione del numero di associati e si domanda il motivo di tali dimissioni. Un possibile motivo potrebbe essere un insufficiente coinvolgimento dei soci nelle attività dell'Istituto e suggerisce pertanto un maggiore coinvolgimento degli stessi. Vi è una buona possibilità - continua - di avviare iniziative congiunte. Ad esempio, l'interesse della Banca Commerciale per l'area balcanica è elevato, sia per la presenza diretta in diversi paesi, che per gli interessi economici dell'area. Suggerisce pertanto di approfondire una possibilità di collaborazione in tal senso.

L'Amb. Biancheri prende la parola e segnala come la riduzione del numero di associati non possa non preoccupare, anche se l'Istituto non sembra al momento necessitare di ulteriori operazioni di "salvataggio".

Nel 2000 l'attività per la ricerca di nuovi soci sarà una delle priorità. Prendendo spunto da vari interventi l'Amb. Biancheri invita i soci a presentare proposte per lo sviluppo di determinate aree di approfondimento al fine di indirizzare le attività dell'Istituto verso obiettivi di comune interesse. Per quanto concerne i Balcani, l'Ambasciatore ricorda l'evento organizzato dall'ISPI su richiesta del Ministero degli Affari Esteri italiano e francese per giornalisti italiani, francesi e dei principali paesi dell'area, che si è svolto a Venezia nel novembre del 1999.

Il Dr. Pavese prende la parola constatando che un certo numero di dimissioni all'anno è un fenomeno fisiologico; ma altrettanto fisiologico dovrebbe essere un inserimento di nuovi associati. Consiglia un maggiore coinvolgimento dei nuovi associati indirizzando le attività dell'Istituto verso obiettivi di interesse dei soci. Consiglia inoltre che tutti gli associati coinvolgano altre istituzioni nelle attività dell'Istituto.

Il Dr. Roggero Fossati invita tutti gli associati a presentare suggerimenti o proposte in merito alle attività future dell'Istituto.

Il Dr. Paolo Magri, Segretario Generale dell'ISPI, sottolinea come con gli atenei milanesi e con lo stesso Ministero degli Affari Esteri vi sia un rapporto continuo e crescente di collaborazione e stimolo. La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano, ad esempio, collabora attivamente con l'Istituto nell'organizzazione di un corso.

Il Dr. Gilberto Zanin - rappresentante della Techint - chiede maggiori dettagli sul "Foro italo-argentino".

L'Ambasciatore Biancheri prende la parola e descrive la struttura del "Foro italo-argentino" in programma per il 23 e 24 giugno a cui parteciperanno i Ministri degli Esteri italiano e argentino, rappresentanti del mondo imprenditoriale, della finanza e della cultura.

Il Dr. Andrea Gavosto - rappresentante della FIAT - suggerisce che in tale occasione venga anche trattato il tema dei rapporti UE-Mercosur.

L'Ambasciatore Biancheri chiede se vi siano altre domande e non essendoci alcuna richiesta di ulteriori delucidazioni pone in votazione la "Relazione sull'attività dell'ISPI nel 1999", la "Relazione sulla gestione dell'ISPI nel 1999" e il "Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1999". L'Assemblea approva all'unanimità.

5. - PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLO STATUTO

L'Ambasciatore informa l'Assemblea dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto e in particolare delle dimissioni del Dr. Mario Sarcinelli e del Dr. Luigi Fausti dal Comitato di Supervisione.

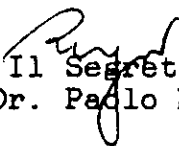
Il Presidente propone quale nuovo membro del Comitato di Supervisione l'Ing. Enrico Salza, Amministratore Delegato della CERVED S.p.A. e l'Assemblea approva all'unanimità.

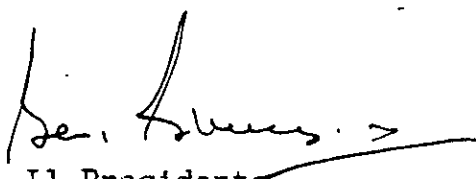
Il Presidente informa che con lettera 1° dicembre 1999 il Prof. Gian Maria Gros-Pietro ha rassegnato le dimissioni da membro del Comitato di Supervisione in quanto non più Presidente dell'IRI. Il Presi-

dente propone di riconfermarlo quale Presidente dell'ENI. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente ricorda che nell'autunno del 1999 è venuto a mancare il Dr. Giuseppe Egidio Bruno, Amministratore Delegato dell'Unicredito Italiano e informa che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2000 è stato cooptato il Dr. Paolo Magri, Segretario Generale dell'ISPI.

Non essendovi altro da discutere e deliberare la seduta è tolta alle ore 17,20.

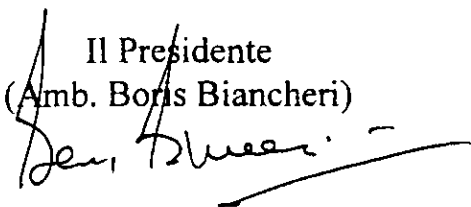

Il Segretario
(Dr. Paolo Magri)


Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

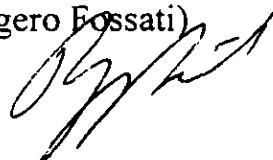
**ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
ISPI**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA
SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NEL 1999**

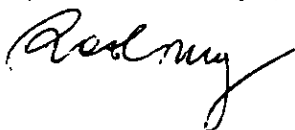
Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)



L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)



Il Segretario dell'Assemblea
(Dr. Paolo Magri)



Assemblea Ordinaria degli Associati

Milano, 13 aprile 2000

SOMMARIO

Presentazione

Associati

Entrate e uscite finanziarie

Entrate (incassi realizzati)

Uscite (pagamenti eseguiti)

Disponibilità al 1° gennaio 2000

Contributo dello Stato

Fondo Alberto Pirelli

Struttura operativa

Personale dipendente

Collaboratori esterni

Borsisti

Innovazioni tecnologiche

Palazzo Clerici

Prevenzione e sicurezza

Struttura formale del Bilancio

Commento al Bilancio consuntivo 1999

Allegati

Raffronto delle entrate complessive realizzate negli esercizi 1998 e 1999

Suddivisione per categorie di entrata (All. A)

Quadro delle entrate complessive relative all'esercizio 1999

Suddivisione per categorie di entrata (All. B)

Quadro delle uscite relative all'esercizio 1999

Suddivisione per categorie di spesa (All. C)

Raffronto delle uscite relative agli esercizi 1998 e 1999-

Suddivisione per categorie di spesa (All. D)

Uscite finanziarie dell'ISPI nel 1999

Suddivisione tra "spese istituzionali" e spese ad altro titolo (All. E)

Quadro delle uscite sostenute nel 1999

Suddivisione tra "spese istituzionali" e spese ad altro titolo (All. F)

PRESENTAZIONE

L'esercizio 1999 è stato caratterizzato da ampie trasformazioni nell'attività dell'Istituto e da un rilancio complessivo di operatività come si evince dalla Relazione sull'attività; tali eventi si riflettono sull'andamento della gestione e sul conto economico dell'ISPI.

Con la presente relazione vengono presentati al Consiglio di Amministrazione i principali aspetti della gestione dell'ISPI per il 1999 suddivisi nei seguenti titoli: Associati; Entrate e uscite finanziarie; Contributo dello Stato; Fondo Alberto Pirelli; Struttura operativa; Innovazioni tecnologiche; Palazzo Clerici; Prevenzione e sicurezza; Considerazioni sul Bilancio 1999; Struttura formale del Bilancio.

ASSOCIATI

Nel corso del 1999 si sono concretizzate le dimissioni di alcuni associati che erano state presentate nel corso degli esercizi precedenti; in effetti nel bilancio di previsione dell'esercizio 1999, le entrate per quote associative erano indicate in Lire 1.151.000.000 a fronte di L. 1.421.000.000 dell'esercizio 1998.

Di conseguenza gli associati dell'ISPI al 31 dicembre 1999 ammontavano a quaranta (40), sei in meno rispetto al 31 dicembre 1998; questa situazione è peraltro il risultato di variazioni avvenute nell'anno e cioè di otto dimissioni (Comune di Milano, Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi di Milano, Air Liquid Italia, Expo CTS, Gemina S.p.A., Istituto Mobiliare Italiano, Seat e Servizi Interbancari) compensate da due nuove iscrizioni (Regione Veneto e Filo Diritto).

Il Comune di Milano ha peraltro preannunciato il rientro tra gli associati, anche se, per ragioni amministrative, tale iscrizione ricorrerà nell'esercizio 2000.

Quale risultato di questi mutamenti, l'incasso delle quote associative per il 1999 è stato di L. 1.186.000.000.

Anche sulla base dello sviluppo operativo dell'Istituto, è stata attivata, a fine esercizio 1999 e inizio 2000, una attiva campagna di ricerca di nuovi associati che ci si augura, a breve, possa portare a positivi risultati.

ENTRATE E USCITE FINANZIARIE

Entrate (incassi realizzati)

Al 1° gennaio 1999 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a Lire 841.510.967, tra cassa e banche.

Per quote associative, le entrate dell'ISPI, durante l'intero anno 1999, sono ammontate a L. 1.071.000.000. Al 31 dicembre 1999 dovevano ancora pervenire quote associative per un importo di L. 115.000.000 relative all'esercizio in oggetto.

Al tempo stesso, nel 1999 si sono registrate entrate per L. 225.000.000, riguardanti quote associative di competenza anni passati.

Come per l'esercizio 1998, le entrate "straordinarie", elargite in maniera specifica da alcuni associati per il rilancio dell'Istituto, sono state pari a Lire 600.000.000.

Il contributo dello Stato relativo al 1999 è ammontato a L. 790.000.000.

Le entrate di tipo diverso (istituzionali e commerciali), anche relative ad esercizi precedenti, sono ammontate a L. 1.025.307.160 (di questa somma L. 74.508.000 sono state erogate da enti ed organismi vari e destinati alla manutenzione, al restauro ed all'arredamento di Palazzo Clerici); L. 12.594.691 rappresentano il plusvalore titoli ("Arca", "Gesticredit" e "pronto contro termine" per Lire 6.132.422) e interessi bancari attivi (L. 6.462.269); L. 126.000.000 sono state erogate dal Ministero degli Affari Esteri quali contributi per attività specifiche ("Corso di preparazione al concorso per la carriera diplomatica e le carriere internazionali" - Edizione 1998/1999 L. 80.000.000, "Corso Volontari Diplomatici" L. 20.000.000, IV "Foro di dialogo italo-tedesco" L. 26.000.000); Lire 69.382.579 per la sponsorizzazione del IV "Foro di dialogo italo-tedesco" (Lire 34.000.000 da parte di privati, L. 32.412.578 quale partecipazione alle spese da parte dello IEP tedesco, L. 2.970.000 elargite dall'Ambasciata tedesca); Lire 10.000.000 sono stati erogati dalla Commissione Europea quale contributo per "Viaggio studio a Bruxelles" per i partecipanti al Corso carriera diplomatica; Lire 15.000.000 come contributo per l'attività dell'Istituto da parte della Banca d'Italia; L. 77.088.940 da parte dell'Ambasciata francese per la partecipazione alle spese per l'organizzazione del Foro italo-francese svoltosi a Venezia; Lire 129.521.333 (IVA esclusa) fatturato all'ICE (L. 83.333.333 per l'organizzazione del Foro italo-argentino svoltosi a Buenos Aires; L. 46.188.000 come prima fatturazione per il "Corso di specializzazione in commercio estero per laureati in

discipline tecnico-scientifiche"); L. 46.602.500 (IVA esclusa) versate da Forum Europe per l'incontro svoltosi in Istituto sulle "Privatizzazioni in Europa"; Lire 175.000.000 (IVA esclusa) fatturato al Sole 24 Ore per il progetto "Atlante 2000" del 1998; L. 107.166.606 (IVA esclusa) incassati per il "Master in International Affairs" (L. 15.166.606 per le pre-iscrizioni e selezioni; L. 92.000.000 per la prima rata di iscrizione).

I flussi d'entrata dell'esercizio 1999, suddivisi per le varie categorie con raffronto dei dati 1998, sono rappresentati nell'All. A e All. B.

Nel complesso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1999, le entrate dell'ISPI sono ammontate a L. 3.711.307.165. Aggiungendo a tale importo la disponibilità effettiva finanziaria al 1° gennaio 1999 (L. 841.510.967) si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell'ISPI nel 1999 è ammontato a L. 4.552.818.132.

Uscite (pagamenti eseguiti)

Nel 1999 le uscite dell'ISPI sono ammontate in totale a L. 3.426.540.358. Nel quadro allegato (All. C), sono forniti i dati disaggregati relativi alle uscite. Si evidenziano al riguardo le spese per stipendi, emolumenti e collaborazioni per Lire 1.465.434.342 (personale dipendente L. 764.519.546, emolumenti e collaborazioni riferiti al 1998 L. 191.170.600, emolumenti e collaborazioni 1999 Lire 510.104.196); le uscite relative al TFR del personale dipendente per L. 56.090.123; le spese per la gestione e manutenzione ordinaria dei locali (L. 261.642.708); le spese per la manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici (L. 139.277.734); le spese telefoniche, postali, corrieri, viaggi, ecc. (L. 230.094.660); le spese per convegni, seminari, corsi di formazione, ecc. (L. 782.286.142).

Per consentire una comparazione analitica dell'andamento della gestione nel 1999 con quello dell'anno precedente, vengono forniti i dati relativi alle varie voci delle uscite, con l'indicazione di percentuali e differenze (All. D).

Sulla base di quanto richiesto dal Ministero degli Affari Esteri e dagli altri Organi di vigilanza, come negli anni precedenti si è predisposto un quadro delle uscite finanziarie dell'ISPI, relative al 1999, suddividendole nei seguenti tre grandi aggregati: spese per l'attività istituzionale; spese di funzionamento; spese di investimento e di ristrutturazione (All. E). Si è anche provveduto a corredare la presente relazione con un grafico che rende visivamente più chiara la suddivisione delle uscite per le voci sopra indicate (All. F).

L'ISPI, pertanto, sulla base di quanto risulta dagli allegati E e F, nel 1999 ha destinato all'attività strettamente istituzionale il 58.23% delle uscite complessive.

Disponibilità al 1° gennaio 2000

Al 1° gennaio 2000 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a Lire 1.228.815.774 (cassa + banche). Peraltro la disponibilità effettiva ammontava a L. 1.126.277.774, tenuto conto dei versamenti di L. 102.538.000 (effettuato nel mese di gennaio 2000) per adempimenti contributivi e fiscali di rivalsa di competenza dell'anno 1999.

Inoltre, sempre al 1° gennaio 2000, dovevano essere ancora incassati quote associative e contributi a vario titolo, di competenza 1999 e anni precedenti, ammontanti complessivamente a L. 650.791.271.

CONTRIBUTO DELLO STATO

Il contributo ordinario dello Stato all'ISPI per il triennio 1998-1999-2000, in conformità di quanto previsto della Legge 28 dicembre 1982, n. 948 è stato fissato nella misura di L. 790.000.000 con Decreto del 13 novembre 1998.

Per completezza, si informa che il contributo ordinario dello Stato è pervenuto il 30 agosto 1999.

FONDO ALBERTO PIRELLI

La somma relativa al "Fondo Alberto Pirelli" anche per il 1999 ha continuato ad essere investita nel "Fondo Arca" a breve termine. Tale Fondo ammontava al 31 dicembre 1998 a L. 73.640.812 più contante per L. 2.297.667 per un totale di Lire 75.938.479; a seguito della capitalizzazione avvenuta quest'anno pari a Lire 793.962, al 31 dicembre 1999 l'ammontare del Fondo è pari a L. 74.824.733 più contante per L. 1.707.708 per un totale complessivo di L. 76.532.441.

STRUTTURA OPERATIVA

Nel 1999 la struttura operativa dell'ISPI come di consueto si è articolata su: personale dipendente, collaboratori esterni e borsisti. Di tale struttura viene fornito un quadro esplicativo.

Personale dipendente

A fine 1999 l'organico era composto mediamente da 12 unità a tempo pieno (di cui tre con contratto determinato); non si sono, pertanto, registrate variazioni di carattere quantitativo rispetto l'esercizio precedente.

La suddivisione del personale risulta composta nel modo qui di seguito riportato: due addette alla segreteria direzionale; due impiegati amministrativi; un'addetta all'organizzazione degli aventi; un'incaricata alla segreteria per l'attività eventi; due addetti alla gestione palazzo (custode e fattorino); un impiegato della biblioteca; un addetto all'organizzazione della ricerca; una responsabile della formazione più un'addetta alla segreteria del "Master in International Affairs" il cui costo è stato caricato sulla parte commerciale.

La gestione del personale non ha comportato problemi e si è svolta secondo quanto prescritto dalla "Normativa interna" che disciplina il rapporto di lavoro.

Il personale ha risposto in modo positivo alle accresciute esigenze di lavoro che si sono manifestate nel corso dell'esercizio, e non si sono determinate situazioni di difficoltà.

Il TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 1999 presso le Assicurazioni Generali ammonta a L. 235.768.458.

Tenuto conto del personale che ha risolto il rapporto di lavoro nel corso dell'anno stesso e per il quale la compagnia ha già liquidato le polizze (o in corso di liquidazione) e dopo la rivalutazione al 1° gennaio 2000 presso le Assicurazioni Generali l'ISPI dovrà versare la somma di L. 26.243.731.

Sono in corso di approfondimento ipotesi per modificare la disciplina del rapporto attualmente in vigore per i dipendenti dell'Istituto.

In proposito si ricorda che, sino al termine del periodo di commissariamento dell'ISPI, ai dipendenti veniva applicato il trattamento economico e normativo degli Enti Pubblici. Successivamente si era deciso di abbandonare tale riferi-

mento e di adottare, per disciplinare i rapporti di lavoro, una “Normativa Interna” opportunamente predisposta.

Tale situazione richiede il periodico aggiornamento della normativa per adeguarla alla media dei relativi trattamenti in atto nei vari comparti merceologici privati, come pure la periodica revisione dei trattamenti economici.

Grazie agli aggiornamenti già effettuati in passato sulla parte normativa ed quelli recentemente attuati per la parte economica, il trattamento applicato risulta, al momento, sufficientemente allineato ai trattamenti medi del comparto privato.

Per mantenere tali condizioni anche nel futuro limitando interventi ad personam, o aggiustamenti di tipo sporadico, si sta esaminando l'opportunità di applicare al personale ISPI un Contratto Collettivo Nazionale, che potrebbe essere individuato in quello del settore terziario o comunicazione di impresa.

Collaboratori esterni

Nel 1999, come di consueto, l'ISPI ha fatto ricorso per la propria attività e per la realizzazione di particolari iniziative a rapporti di collaborazione. Sono stati posti in essere 29 rapporti di collaborazione così suddivisi: 27 rapporti di collaborazione fissa, 2 rapporti di collaborazione saltuaria.

Questi rapporti di collaborazione hanno riguardato sia l'attività di gestione dell'ISPI che quella di studio e ricerca.

Borsisti

Per l'anno 1999 non sono state elargite borse di studio, ma si sono stipulati contratti di studio aventi lo stesso fine, cioè produrre studi e materiale da pubblicare in diversi modi (Relazioni Internazionali - Quaderni - Paper).

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Nel 1999 è proseguito l'aggiornamento delle apparecchiature elettroniche dell'Istituto, con un'ulteriore potenziamento delle linee telefoniche (sostituendo le singole linee ISDN con un accesso primario a quindici canali), con l'amplia-

mento del parco computer che permette di soddisfare le esigenze di tutti coloro che lavorano in Istituto (compresi i visitatori dell'Emeroteca e i partecipanti al MIA) e con un ulteriore ampliamento degli abbonamenti Internet che adesso sono presenti in tutte le aree dell'ISPI (passando da 7 a 17 accessi).

Si sono inoltre effettuati gli studi per dotare l'ISPI di un sito Internet. Tale iniziativa si è concretizzata nel febbraio 2000, e l'Istituto è presente in rete con l'indirizzo "www.ispinet.org".

PALAZZO CLERICI

Il riuso del Palazzo Clerici per le attività programmate dell'ISPI prevedeva, oltre agli spazi già utilizzati o disponibili per l'Istituto, il progetto di restauro delle sale precedentemente occupate dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, ubicate al piano terreno sul lato destro del cortile principale entrando dall'androne carraio.

Sulla base del progetto di massima predisposto nel 1993 dalla Sopredil S.r.l. e che già aveva ricevuto una prima approvazione di massima sia dalla Soprintendenza (nel 1995) che dai Vigili del Fuoco (nel 1994) è stata effettuata, nel 1999, la progettazione esecutiva all'adeguamento dei locali adibiti alla formazione, e i relativi lavori sono iniziati nel febbraio 2000.

Sempre a proposito di Palazzo Clerici si sottolinea inoltre che è stata attivata la fase di studio per gli interventi relativi alla zona Biblioteca che rappresenta un'altra area con necessità di importanti lavori di adeguamento normativo.

PREVENZIONE E SICUREZZA

Il programma più generale degli interventi per l'adeguamento e per gli adempimenti prioritari in ottemperanza del D.Lgs. 626/94 ha previsto la realizzazione dei seguenti lavori iniziali:

- Realizzazione di un impianto di illuminazione dell'intero piano interrato per permettere una funzione operativa e manutentiva impiantistica con il reimpiego parziale di materiale esistente e successivi parziali interventi di realizzazione delle distribuzioni energetiche;

- Formazione di un locale di supporto per la predisposizione di servizi di “catering” e la predisposizione organica degli allacciamenti per l’alimentazione delle relative apparecchiature di servizio;
- Predisposizione di un locale in cui concentrare le apparecchiature telematiche di servizio (rilevazione fumi, rete di telecomunicazioni, rete dati, allarmi, ecc.) e successiva realizzazione programmata di un insediamento di monitoraggio dell’edificio, oltre che di razionalizzazione impiantistica.
- Formazione di un impianto (in corso di completamento) di rilevazione e segnalazione fumi del corpo di fabbrica prospiciente la via Clerici soprastante la “Sala Colonne” e adiacente al “Salone delle Feste”.

Contestualmente alla esecuzione delle opere sopra indicate è in corso il potenziamento della rete comunicativa e energetica.

STRUTTURA FORMALE DEL BILANCIO

Come per il 1998, il Bilancio Consuntivo 1999 è stato redatto esclusivamente nella formulazione derivante dalla normativa europea e pertanto si compone delle seguenti parti: lo stato patrimoniale; il conto economico; la nota integrativa.

Inoltre, seguendo le disposizioni del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, si è ulteriormente affinato il meccanismo per la differenziazione, del conto economico, tra la parte istituzionale e la parte commerciale, cercando di ottenere un’imputazione più precisa e diretta dei costi e dei ricavi, data la crescita dell’attività di prestazione di servizi che l’ISPI ha sviluppato nel corso dell’esercizio, a favore di alcune istituzioni.

COMMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1999

L’esercizio 1999 presenta un totale di Bilancio pari a L. 4.087 milioni, di cui “ricavi e proventi” sono pari a L. 4.069 milioni e i “proventi finanziari” ammontano a L. 18 milioni, con un incremento complessivo del 22% rispetto all’esercizio precedente, e registra un avanzo di gestione superiore ai 257 milioni al netto del pagamento delle imposte ammontanti a L. 51.332.000 (IRAP L. 27.076.000, IRPEG L. 24.256.000).

In particolare le entrate di competenza dell'esercizio hanno superato la cifra di 4 miliardi; si è in tal modo raggiunto l'obiettivo di assicurare all'Istituto le risorse necessarie sia per perseguire su basi stabili ed in un'ottica di medio periodo le proprie finalità istituzionali che per poter affrontare le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di Palazzo Clerici.

In effetti il consistente incremento delle entrate è stato pressoché integralmente destinato a finanziare l'attività istituzionale dell'Istituto che ha potuto impostare importanti progetti nei settori della formazione, della ricerca, delle pubblicazioni, delle dotazioni tecnologiche, nonché accantonare cospicui fondi necessari per i lavori di manutenzione straordinaria che, a causa dei tempi necessari per le procedure autorizzative, hanno potuto iniziare solo nel febbraio di quest'anno.

Un elemento specifico che caratterizza il bilancio del 1999 è rappresentato dai ricavi per "prestazioni di servizi", nonché dai contributi finalizzati per progetti specifici come quello relativo all'Istituto Studi Mediterranei ed il "Progetto Fondazioni". Tali voci rispecchiano la scelta dell'Istituto di indirizzare sempre più la propria attività su progetti ed obiettivi specifici concordati con gli enti finanziatori che tengono in massima considerazione le esigenze degli utilizzatori finali.

In particolare dalle diverse voci riportate in Bilancio, risulta che le spese per "attività di ricerca/borse di studio", sono passate da 296 a 412 milioni, quelle per l'attività seminariale da 168 a 316 milioni, le spese per attività di insegnamento e formazione sono aumentate da 103 ad oltre 250 milioni, ed i costi specifici a fronte di contributi finalizzati sono passati da 0 a 240 milioni.

Per contro sono stati di fatto contenuti sui livelli dell'esercizio precedente gli oneri di funzionamento generale (personale dipendente, spese per lavoro autonomo e spese di carattere generale), malgrado l'accresciuta operatività.

Tra gli elementi peculiari del Bilancio 1999 si segnala infine la sistemazione della voce "crediti verso associati" che nel bilancio precedente riportava crediti ancora risalenti al 1992. Tale sistemazione è stata resa possibile grazie ad un accordo globale con la Regione Veneto che ha anche consentito di ristabilire rapporti organici tra l'ISPI e questa importante Istituzione.